

La preghiera deve essere sentita, viva, varia

Messaggio del 07.09.1995

-”Figli cari, è per Me molto importante, che riusciate a comprendere l’essenzialità della preghiera,
in un cammino di fede.

L’evangelizzazione, l’apostolato, l’attività caritativa e sociale... sono senza dubbio, lo specchio delle anime
sensibili all’amore di Dio.

Ma un impegno personale, ascetico e di preghiera, prepara a quello che deve essere il fine ultimo: cioè
l’incontro con Me, nella sorgente dell’amore... che è l’Eucarestia!

Offrire la vostra giornata alla preghiera, figli cari, non vuole dire: bloccare tutte le vostre attività quotidiane, per
recitare mnemonicamente e ripetitivamente, lunghe lodi, già precostituite.

Pregare ininterrottamente, vuole dire, offrire al Signore ogni attimo della vostra esistenza...

volete dire svegliarsi con gioia, e ringraziare il Signore, per tutti i doni che vi ha dato...

volete dire lavorare con amore, e offrire con rassegnazione, le sofferenze, le umiliazioni.

Pregare, vuole anche dire, subire, a volte, i comportamenti irascibili, dei membri del vostro nucleo familiare, per
non comprometterne l’armonia... pregare vuole dire, trovare attimi d’intimità col Signore,

per dichiararGli tutto il vostro amore! La recita del S. Rosario è efficacissima, per un’ascesa spirituale... ma,
per sensibilizzare il cuore dei fratelli, lontani dalla fede, è necessario far loro, prima, comprendere l’importanza
della preghiera personale, e la facilità con la quale la possono introdurre nel programma di ogni giorno.

I **cenacoli** serviranno così, poi, a fare in modo che non subentri l’abitudine, anche nel personale impegno
spirituale.

**La preghiera deve essere: sentita, viva (e non cantileneggiante!), varia,
e meglio se intervallata da quella spontanea.**

La preghiera comunitaria, se vissuta quale totale, gioiosa donazione della propria anima, della propria mente,
del proprio cuore, al Signore...è molto fertile di frutti Divini!

Il **S. Rosario**, inoltre, se accompagnato da una chiara meditazione sui vari Misteri, aiuta anche i più profani,
ad assimilare con maggiore chiarezza, le tappe del Mistero Divino e della Mia realtà salvifica, tra gli uomini!

Così, come intorno a una mamma cagnetta, si riunisce tutta la sua cucciolata, per ricevere l’alimento
essenziale per la sopravvivenza... così, i figlioli che sono consapevoli d’avere un’anima da nutrire, con la parola
del Signore, si rifugeranno, con una certa periodicità, dove abbondante scende la Grazia del Signore!

E più sarà assidua la frequenza ai pii esercizi spirituali... e più intenso e spontaneo, sarà il desiderio di
avvicinarsi ai Sacramenti.

Niente dunque di scontato, nella Fede...ma tutto, è il risultato di una personale conquista.

Chi cerca il sole, lo trova anche dopo il tramonto... ma per averlo, lo deve cercare!

Nel frutteto del Signore, tutti hanno libero accesso, per sfamarsi e dissetarsi... ma, per entrarvi, bisogna essere
consapevoli della preziosità di quei frutti... desiderarli veramente... ed essere attivi, per poterli cogliere
dall’albero stesso. Chi ha orecchie per intendere, intenda!

Purificatevi, figli... presto verranno tempi migliori, ma non ne godrete, se la vostra anima rimarrà impigliata
nelle tenebre dell’abisso eterno.

Neppure le preghiere vi salveranno, se non vi pentirete. «Niuno cuce un pezzo di stoffa nuova, su un vestito
vecchio...altrimenti la stoffa nuova, porta via del vecchio, e lo strappo si fa peggiore.» (Marco 2, 21) Siano
luce, per la vostra anima, le Mie parole! Vi amo. IO sono il *vostro* Gesù